



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI CAVIOLA

Carissimi,

«Cime d'Auta» giunge nelle famiglie in pieno periodo di villeggiatura. Trova le vecchie conoscenze che hanno imparato ad amarlo come un caro amico. Si presenta anche all'ospite novello che giustamente si chiede di che foglio si tratti, dei troppi che vanno a riempire i nostri cestini.

«Cime d'Auta» è il portavoce della parrocchia di Caviola. Una voce che desidera essere piacevole e utile, anche se non sempre riesce a realizzare il suo fine.

*

A questo foglio affido il compito di far giungere a tutti il mio più caro saluto. Ai miei parrocchiani che rivedo dopo un mese di forzata assenza, dovuta a motivi di salute. A Dio piacendo, con il ritorno delle forze, riprenderò tutti gli impegni che la parrocchia comporta; ai graditi Ospiti nostri, mai attesi con tanta trepidazione come quest'anno. C'era nell'aria la paura di una alluvione bianca. Dopo i fatti dello scorso novembre, dopo i commoventi slanci della carità delle nostre care amicizie e degli sconosciuti, s'era fatto strada un timore, che si ingrandiva col passare dei mesi: i turisti non torneranno più a Caviola, presi da quel senso di paura che circonda e rende incerte le zone colpite da qualche calamità.

E' venuta la stagione turistica. I nostri timori in parte furono demoliti, perchè tanti villeggianti vecchi e nuovi hanno voluto darci il maggior segno di stima, tornando, o venendo per la prima volta, a Caviola, sapendo che Caviola non può vivere se non c'è turismo. In parte i timori si sono avverati: abbiamo notato in luglio tanti vuoti, tante assenze, appartamenti che hanno atteso invano; questa è l'alluvione bianca tanto temuta.

*

Auguro ai buoni turisti, che hanno scelto Caviola, una villeggiatura ricca di letizia, di salute e di quei conforti che speravano in mezzo a queste bellezze naturali e alla semplicità dei montanari. La Parrocchia si sforza di offrire un ampio servizio liturgico domenicale e infrasettimanale, sapendo che nel riposo l'uomo ritrova se stesso con i suoi problemi spirituali.

Chiedo ai parrocchiani il massimo senso di ospitalità: la migliore propaganda è la vostra bontà, unita alla schietta cortesia e alla semplicità. Nei piccoli e inevitabili contrasti che possono nascere, non è la lite, ma la comprensione che deve aggiustare tutto.

Il villeggiante e colui che ospita devono considerarsi uno debitore dell'altro e entrambi fratelli.

*

Al momento di lasciare Caviola chiedo a tutti i graditi Ospiti un grande favore. Forse verrà giudicato inopportuno, ma mi faccio coraggio perchè lo chiedo per gli altri, per questi montanari, che devono affrontare dieci mesi di solitudine passiva, in cui la vita poggia sul sudore dei familiari che devono lasciare genitori, figli e umiliarsi a chiedere un po' di lavoro all'estero; per queste famiglie che vedono nel turismo la soluzione di questa piaga dolorosa. Il favore che chiedo è che i signori villeggianti ritornino a Caviola, che parlino ai loro amici di questo bel paese, convincendoli a venire, non solo con la sicura persuasione di passare un'ottima villeggiatura, ma anche con la convinzione di fare un'opera buona a tanta gente umile e

Ringrazio chi ha avuto la pazienza di leggere queste righe e chi ha capito che ha parlato un padre alla sua famiglia e per la sua famiglia.

Il Parroco

Mons. Muccin contro il terrorismo

(Dal suo discorso ai funerali delle vittime di Cima Vallona).

« ...Da questo altare, superando la coscienza della mia pochezza personale, ma con la viva coscienza della forza del ministero apostolico, rivolgo un appello alla coscienza dei Vescovi, del Clero e dei cattolici della vicina Austria, affinchè levino la voce di condanna contro l'assassinio e gli assassini che nel loro paese trovano rifugio, protezione, connivenza indegna e abominevole assoluzione ed esaltazione.

La recente sentenza assolutoria pronunciata in Austria, ha scoronato la maestà della giustizia e degli ordinamenti e delle persone che l'amministrano, ha ferito l'Italia e tutto il mondo civile. Quello che doveva essere un documento di imparziale applicazione del diritto si è trasformato in uno strumento iniquo, al servizio dell'odio. Quella sentenza è una spugna con cui i magistrati hanno tentato invano di pulire le mani degli assassini, contaminando la propria coscienza.

I canali diplomatici sono in azione, e sta bene, ma vi sono anche i canali dell'umanità e della fraternità, i canali della ragione e della fede, i canali della comunità ecclesiale e della comunione dei Santi, che unisce il popolo di Dio. Attraverso questi canali il Vescovo di Belluno invia il suo messaggio all'Episcopato, al Clero ed ai cattolici che vivono in ascolto oltre il crinale di Cima Vallona ».



Orario delle Sante Messe

FESTIVE:

Ore 6, 8, 9, 10, 11, 19.

FERIALI:

Ore 6.30, 8, 8.30, 18.30.

15 agosto ore 8: Solenne Pontificale

Il Rev.mo Arcivescovo di Ravenna, Monsignor Baldassarri, nella chiesa parrocchiale di Caviola, con la compartecipazione del Seminario, celebrerà il giorno dell'Assunta, alle ore 8, un solenne Pontificale, che rappresenta il cuore delle celebrazioni liturgiche del periodo estivo. Villeggianti e parrocchiani festeggeranno nel modo migliore il ferragosto unendosi all'Ecc.mo Celebrante.

Per la circostanza la S. Messa delle ore 9, verrà posticipata di quindici minuti.

Villeggiatura in crisi

Questa crisi tutti l'hanno temuta e tutti si sono sforzati di negarla, come un brutto

sogno.

Ma luglio è stato il mese della verità: la crisi della villeggiatura è una cosa attuale; diversi appartamenti vuoti e alberghi con camere libere. Non prendere atto del fatto e non esaminarlo attentamente sarebbe assai dannoso.

Non so in quali proporzioni la villeggiatura sia in crisi da noi. Sarà compito degli Uffici Turistici fornire dati abbastanza esatti.

Mi chiedo se si possono scoprire le cause della crisi. Credo che sia la cosa più difficile e che faccia nascere le risposte le più diverse. Però, se non ci si propone lo studio delle cause, la crisi non si risolverà.

Da un mio punto di vista, che non è infallibile, tento di individuare qualche causa di detta crisi.

LE CAUSE

Sono del parere che una sola causa non sia stata in grado di creare il presente stato di cose. Ci devono essere più motivi, magari disparati, ma che si sono incontrati, forse per caso.

CAUSE PROSSIME

- a) L'alluvione del 4 novembre. In quella occasione invasero l'Italia voci allarmanti su Caviola; voci che avevano del vero e del falso. Non c'è da meravigliarsi se molti vecchi turisti lontani pensarono di scegliere altri paesi ancora in piedi e sicuri (giacchè si diceva che Caviola era stata quasi completamente distrutta).
- b) Strade rovinate. Al momento di affittare gli appartamenti non era piacevole venire a Caviola da Belluno. Ora le strade sono buone, ma la villeggiatura la si decide in primayera.
- c) Certe zone ancora nella situazione lasciata dall'alluvione. Questo ha fatto girare al largo i possibili ospiti.

CAUSE REMOTE

- a) Le ultime trascorse stagioni, per una strana coincidenza, furono piovose e fredde e indussero non pochi a cercare altrove un clima più mite.
- b) C'è un'abitudine (o una necessità) sempre più diffusa di passare luglio al mare.
- c) Alcune famiglie hanno veramente esagerato sui prezzi d'affitto. Purtroppo chi più paga, più sa parlare; era uscita la voce che «a Caviola si paga troppo». Queste voci sono sempre l'alba di una crisi, ovunque spuntino. Il pericolo non lo si è capito nel tempo dell'abbondanza delle domande.
- d) La nostra villeggiatura è in gran parte costituita da gruppi di famiglie amiche. Se si perde un cliente, se ne vanno alla spicciolata altri cinque, otto, dieci... In questo clima è pericoloso disgustare o perdere un vecchio cliente.
- e) Diverse famiglie cittadine riducono al minimo le ferie estive per risparmiar giornate e denaro da dedicare al turismo invernale in crescendo.

- f) L'italiano, un tempo spendereccio, sta ora economizzando e si riduce alle spese ne-
- g) Qualche famiglia che ospita è troppo rigida con gli ospiti, magari in piccole cose: si è severi a concedere un po' di prato per lo svago. Ormai vale di più il turismo che un taglio d'erba.
- h) Troppo pochi sono i prati comunali messi a disposizione per i divertimenti di massa. Da noi vengono a villeggiare le famiglie al completo, specialmente famiglie con tanti bambini, ma manca troppo spesso quello che una famiglia cerca: lo spazio per i necessari giochi dei bambini.

RIMEDI

- a) Che i signori villeggianti amino questi luoghi e ritornino, nonostante qualche disagio incontrato; che ci diano i loro utili consigli per migliorare la zona turisticamente, senza rovinarne le caratteristiche.
- b) Che i signori villeggianti facciano dei proseliti nella cerchia delle loro amicizie. Per il passato questa è stata la più valida propaganda turistica della Val Biois.
- c) Che gli abitanti di Caviola siano cordiali e buoni con gli ospiti, sappiano conciliare le loro esigenze con quelle degli ospiti, siano ragionevoli nei prezzi (meglio una goccia continua che l'abbondanza a braccetto con la carestia); si guardino bene prima di perdere un vecchio e buon cliente con la speranza di un avvenire migliore.
- d) Le Autorità competenti dovranno studiare dal loro punto di vista, superiore al nostro, i motivi della crisi e scegliere per tempo i mezzi più idonei per superarla, sia all'interno che fuori paese.

Per favore, un po' di aiuto!

In maniera un po' audace e antipatica devo chiedere un aiuto ai parrocchiani e ai signori villeggianti. Un aiuto in denaro, per poter estinguere i debiti contratti con gli ultimi lavori eseguiti in chiesa parrocchiale.

Sapete che chiedere mi costa molto; se chiedo, è perchè c'è la necessità.

Lo scorso anno è stato commovente il contributo di tutti per lo stesso scopo. In ultima pagina è riportato l'elenco delle offerte raccolte la scorsa estate.

Sono fiducioso che anche quest'anno sarà un anno di generosità. Solo così di anno in anno possiamo aggiungere alla nostra chiesa, così bella e da tutti lodata, quelle cose che ancora mancano e che molti chiedono.

Nata per esigenze del turismo, la chiesa stende la mano anche ai turisti. La busta che viene portata in ogni famiglia con il Bollettino Parrocchiale, chiede il Vostro obolo allo scopo sopra illustrato.

Le incaricate ripasseranno a ritirare la busta dopo qualche giorno dalla consegna.

Ringrazio vivamente tutti i benefattori, per i quali verranno celebrate le Ss. Messe del giorno dell'Assunta nella Chiesa Parrocchiale.

Suor Valentina

Basta questo nome a richiamare alla mente a tutti gli ammalati della Val Biois, che sono stati curati nell'Ospedale Civile di Feltre, una figura di religiosa tanto cara. A Feltre la chiamano la mamma della Val Biois, perchè quando uno della nostra vallata viene ivi ricoverato, immediatamente trova suor Valentina che si prodiga per lui come una vera mamma. Ella stesa ebbe a dire che sente, come una vocazione, il dovere di far da mamma a tutti questi che vengono a trovarsi lontani dalla famiglia nel momento del dolore.

Suor Valentina Nart è originaria di Somor, ha diversi parenti a Fregona e da circa trentacinque anni assiste in sala operatoria il professore di chirurgia in tutti i suoi interventi. Bonariamente si dice che, se il professore dovesse sentirsi male, suor Valentina potrebbe continuare qualsiasi operazione, tanta è la sua esperienza in sala operatoria.

A nome di tutti quelli che hanno goduto e godranno delle sue materne cure, invio a Suor Valentina le più care parole di riconoscenza.

Suor Orsola Marmolada

Tante volte ricevetti lettere di incoraggiamento da una suora partita tanti anni fa da Marmolada di Caviola e da tanti anni in Africa. Lettere piene di saggi consigli e soprattutto ricche di amore per la vecchia sua Caviola. Parlo di suor Orsola Marmolada, nata sessantotto anni fa e da quarantasei anni religiosa delle Pie Madri della Nigrizia, Congregazione fondata a Verona da Mons. Comboni. Da 44 anni svolgeva la sua attività di missionaria in Africa, dei quali i primi dieci anni come direttrice di una farmacia ad Asmara, e gli altri trentaquattro come direttrice dell'Ospedale Vittorio Emanuele III per vecchi abbandonati di Alessandria d'Egitto.

Il donarsi senza risparmio le procurò numerose malattie. L'ultima malattia, che la colpì tre anni fa, porta un nome tristemente famoso e l'ha costretta a rientrare in patria. Partita dall'Egitto il 6 giugno scorso in clima di guerra, giunse a Roma ove si fermò quattro giorni, quindi a Verona, da dove ripartì il 21 luglio per Caviola.

Ora è in casa della famiglia Marmolada nella località omonima, dove chiede al Signore una cosa: che si adempia la Sua volontà. Se il Signore le concede la salute, desidera ritornare nel suo campo di lavoro in Egitto; se il Signore le presenta la croce, a noi darà l'esempio di una santa immolazione, che sarà efficace come e più del lavoro apostolico.

A suor Orsola tutta Caviola è vicina per lodarla del suo eroismo in terra straniera in favore dei bisognosi, per ringraziarla delle preghiere che sempre ha rivolto a Dio per la sua vecchia terra, per aiutarla con l'orazione a saper compiere nel modo migliore la volontà del Signore.

Cronaca Parrocchiale

Il Parroco è stato assente dal 19 giugno al 20 luglio dalla parrocchia per motivi di salute. Ora è ritornato guarito e con il proposito di rimettersi in forze per assolvere agli impegni sempre maggiori della parrocchia. Un vivo e sincero ringraziamento ai parrocchiani che gli sono stati vicini col pensiero, con la preghiera e con la loro generosità.



Don Attilio Giacobbi, professore nel Seminario Gregoriano e don Paolo Pescosta, arciprete della impegnativa parrocchia di Limana hanno sostituito il parroco, durante la sua assenza. Tutti hanno ammirato lo zelo di questi due sacerdoti che nel loro campo di lavoro riscuotono la stima di tutta la Diocesi. A loro giunga il nostro ringraziamento anche a mezzo del Bollettino Parrocchiale, augurandoci di poter ancora godere della loro collaborazione.



Ogni anno in tutte le scuole italiane viene indetto un concorso, chiamato «Veritas», tra gli studenti, su un impegnativo argomento religioso. I migliori lavori vengono premiati. Il massimo premio è un viaggio e un soggiorno a Roma, durante il quale i premiati vengono ricevuti dal Papa. Italo Da Rif, nostro parrocchiano e alunno all'Istituto Minerario, seconda chimica, ha vinto il premio Roma con pochissimi altri di tutta la Provincia. Al vincitore le più vive felicitazioni, che estendiamo ai parecchi altri parrocchiani vincitori di premi minori.



Padre Sisto Da Rold, dei Missionari Saveriani di Parma, ha celebrato nella nostra chiesa parrocchiale, il 23 luglio u. s., una riuscita Giornata Missionaria. Ha presentato a tutte le Ss. Messe il problema delle Missioni Cattoliche, problema di somma importanza per tutti i cristiani e irto delle più grandi difficoltà. Ha raccolto l'obolo degli uditori che hanno voluto concretamente dimostrare il loro interessamento al problema.

Sono state raccolte L. 383.450. Padre Sisto mi prega di ringraziare vivissimamente tutti gli anonimi offerenti.



Nei locali delle Scuole di Marmolada, per il terzo anno consecutivo i Missionari del P.I.M.E. di Milano, hanno allestito una Mostra d'Arte Orientale.

Il pubblico ha sempre dimostrato di gradire la Mostra con numerose visite e diversi acquisti di oggetti, tutti di ottimo gusto artistico orientale. L'animatore della Mostra è P. Crotti, da noi ormai popolare, e in campo nazionale e internazionale celebre per la sua opera in favore del problema «la fame nel mondo».



Sfortunato il Circo del sig. Cavedo, denominato «Circo Clown». Dopo tre giorni di spettacolo in quel di Caviola, dove non credo abbia fatto grandi incassi, si è trasferito a Falcade. Il temporale del 24 luglio lo investì in pieno e lo dilaniò in maniera pietosa. Il fatto commosse la popolazione e, tramite la Azienda Autonoma, fu aperta una sottoscrizione in favore dei quindici sinistrati. La parrocchia di Caviola ha raccolto in chiesa, per i sinistrati, L. 55 mila.



Tra la canonica e la chiesa è scomparsa la collina, sulla quale sorgeva la poco artistica baracca, ultimo resto dei grandi lavori per la chiesa nuova. In pochi giorni i potenti mezzi moderni hanno divorato la collina e l'hanno portata alla «svolta» per Canale, dove urgeva materiale per riparare la strada crollata il 4 novembre. Chissà quando, dove ora si è fatto un grande vuoto, sorgeranno le sale della dottrina, delle adunanze e da gioco per incrementare le Opere parrocchiali.



Anche la nuova e bella strada che attraversa Caviola e si chiama Via Cime d'Auta è stata ultimata con l'asfaltatura, che è stata portata anche in via Col di Frena. Ora la tanto sospirata opera dona a Caviola eleganza e comodità.

Sono pure iniziati i lavori sul torrente Tegosa, per riportare le acque nel vecchio alveo.

Procede a ritmo serrato la costruzione della strada di Colmean. La piccola e bella località potrà tra breve essere raggiunta con qualsiasi mezzo.



Feder, la terza domenica di luglio, ha festeggiato il Redentore. Mons. Angelo Secolini, più volte laureato e professore nel Seminario di Belluno, oltre che nei licei cittadini, ha celebrato la S. Messa e rivolto il discorso di circostanza.

Le ragazze di Feder, come negli altri anni, hanno allestito una pesca a beneficenza della chiesetta della frazione. La pesca ha fruttato L. 32.200. Grazie alle intraprendenti ragazze. Alla prossima!

20 agosto: triste anniversario

Alle ore 8, il prossimo 20 agosto, sarà celebrata nella chiesa parrocchiale una S. Messa per tutte le vittime del tragico 20 agosto 1944, data dell'incendio di Caviola e frazioni da parte della furia tedesca. Molti furono i morti che segnarono col sangue quella drammatica giornata.

Indico ai parrocchiani la preghiera quale maniera migliore per commemorare la data e i Ca duti di Caviola. I morti non chiedono polemiche o celebrazioni festose, ma un'orazione devota e frequente.

Statistica Parrocchiale

NATI E BATTEZZATI:

1. Pescosta Luigina di Germano e di Ganz Laura, il 25 giugno.

MATRIMONI:

1. Serafini Albano con Murer Luciana, il 27 maggio.

MORTI:

1. Bortoli Filomena in Scardanzan, di anni 70, il 4 giugno.



Molti villeggianti, al momento dell'alluvione del 4 novembre scorso, si fecero immediatamente presenti o con parole di conforto e di solidarietà, o con aiuti di vario genere. Il loro ricordo ci fu di tanto aiuto in quei momenti di prova. Credo questo il modo migliore per esprimere tutta la riconoscenza mia e della intera parrocchia a quanti ci furono fratelli e benefattori. Se non si cancellerà nel nostro ricordo quella triste data, non si cancellerà neppure il volto noto o anonimo di chi ci ha incoraggiati a superarla.





BUON CUORE

PER LA CHIESA:

Tomaselli Orsolina (L. SS.) lire 700; fam. Ado Basso in mem. Agnese Slaviero 10.000; Costa Fiorina 7000; Giovanni Fontanive 1000; Fenti Pia 2000; Valt Angelica 10.000; Busin Margherita (L. SS.) 500; Fenti Libera (L. SS.) 500; Del Din Giovanni (L. SS.) 500; Valt Silvia 1000; Luchetta Alvise 5000; in mem. di Bortoli Filomena, i familiari 15.000; Serafini Paola (L. SS.) 400; N. N. in mem. Giovanni XXIII 10.000; N. N. 10.000; Paola e Ettore Slaviero in mem. Bortoli Filomena 200; Della Giacoma Antonietta 10.000; N. N. 2000; Costa Fiorina 10.000; fam. Brunoro 3000.

PER LE OPERE PARROCCHIALI: Assunta 1966

Scardanzan Giusto lire 1000; Mutti Silvana 1000; Da Rif Antonio fu Silv. 1000; Bortoli Augusto 1000; Scardanzan Cesare 1000; Bortoli Silvio 1000; fam. Costenaro 5000; Bortoli Luigi 1000; Bortoli Fiore 1000; Bortoli Umberto 1000; Mazzucato Pietro 100; De Biasio Emilio 550; famiglia Micheletto 500; Ronchetti Silvio 500; Bortoli Angelo 500; Bortoli Ettore 1000; Bortoli Antonio 500; Fiorese Gino 500; Trevisan Elsa 300; Scardanzan Sebastiano 500; De Biasio Serafino 1000; Bortoli Eugenio 1000; Bortoli Orsola 200; De Biasio M. e Cr. 1000; Bortoli Noè 500; Maschio Luigi 500; Bortoli Giovanni 600; Tabiadon Giuseppe 500; Da Rif Orsola ved. Scardanzan 1000; Da Rif Marianna 500; Scardanzan Biagio 1000; Andrich Italia ved. Valt 1000; Valt Rino 1000; Valt Benedetto 300; Vassallo Campagnoli 1000; Da Rif Antonio fu Franc. 5000; Ruggero Formenton 1000; Luigi Marchiori 1000; Ravina Eugenia 500; Da Rif Antonio Vinc. 1000; Fenti Angela in Pasquali 2000; Da Rif Giuseppe 1000; Pasquali Giovanni 1000; Pasquali Giulio 1000; fam. Ronchi 500; Bortoli Rosa 1000; Barbiero Guerrino 1000; De Gasperi Martino e Mario 2000; Da Rif Silvestro 1000; Scardanzan Mario 1000; De Gasperi Pacifico 1000; altri N. N. 7750; Zandò Maria 300; Zulian Giovanni 200; Valt Serafino di Ant. 1000; Valt Mario 1000; Zulian Luigi 250; Valt Amedeo 1000; Zulian Egidio 300; Pozzi Mariuccia 500; Zulian Attilio fu Ant. 1000; Zulian Silvio 300; Marcolin Luciano 1000; Valt Giovanni Titot 1000; Valt Maurizio e Zandò Rodolfo 500; Zandò Valentino 300; N. N. 1000; Zulian Ilario 1000; Valt Tranquillo 1000; Ganz Rosa 400; Zulian Primo 500; fam. Cioffi 1000; Valt Maria Froi 500; Zulian Angelo 1000; Pescosta Giovanni fu Fortunato 400; De Gasperi Maria 1000; De Biasio Antonio 500; Pescosta Fortunato 1000; Minotto Vigile 1000; Maria Giuliana Ugo Fazio 1000; Pescosta Sebastiano 500; Cagnati Enrico e Franco 500; De Biasio Igino 200; Pescosta Silvio 500; Follador Giovanni 250; Ganz Sante 300; Scardanzan Gino 1000; Scardanzan Massimiliano 1000; Dell'Eva Antonio 500; Romanel Marcello 1000; Valt Giuseppe fu Pietro 1000; Dell'Osbel Ezelina 1000; De Ventura Margherita 4000; Pescosta Federico 500; Dell'Eva Giuseppe 1000; De Toffol Maria vedova Tabiadon 500; Tabiadon Emilio 1000; Tabiadon Pietro 500; Follador Avellino 1000; Tabiadon Celeste 1000; Da Rif Gino 500; De Biasio Maria 500; Follador Riccardo 2000; Pescosta Santo 300; Pescosta Giovanni 2500; N. N. 1000; Rosson Adriano 1000: Luchetta Antonio 1500: fam. Menegazzi 10.000; Valt Felice 1000; fam. Fornasier 2000; famiglia Torcellan 500; Sartori Narciso 1000; Vider Eugenio 500; fam. Monetti 1000; Povolato Giorgio 1000; Della Giacoma Silvio 1200; Busin Gino

2000; Cantarelli - Fattin 1000; Busin Antonio fu F. 2000; fam. Martelli 200; fam. Mirone 1000; Bristot Giuliano 1000; Busin Silvano 500; De Biasio Silvio 1000; Piani I. 1000; Ugo Albarea 1000; Zordan Ulisse 500; Deville Giancarlo 1000; Zecchin Antonio 2000; Carraro 2000; Ganz Roberto 1000; Soia Dino 3000; Secchi Eugenio 1000; Battiston Beniamino 1000; Scardanzan Antonio 10 mila; Scardanzan Marco 1000; Ganz Attilio 1000; Ferrara Cristoforo 500; Costa Vittorino 1000; Silvio De Mio 1000; Costa Luigi 1000; fam. Cappellari 500; Alessandro e Francesco, villeggianti 1000; Ganz Carlo 1000; De Biasio Michele 700; fam. Cella 10.000; Costa Celeste Menaia 1000; N. N. 4000 per g. r.; Fenti Libera 1000; fam. Marchetti 1000; Costa Pietro 2000; Fabris Rina 4000; fam. Aldeghi 1000; dott. Travelli 1000; fam. Simonato 5000; Giacomo Fontanelle 5000; Zuin Giorgio 1000; dott. Mino Caprioglio 10.000; Ganz Felice 5000; Costa Ottorino 5000; N. N. 5000; Busin Marino 2000; ing. Giovanni Scoppola 10.000; fam. Manzi 500; dott. ing. Armando Scalisi 5000; fam. Crivellari 1000; Giovanni Pellegrinon 5000; Crepaz Angela 300; Fenti Graziosa 1000; Frida Ballini 5000; Pinamonti - Sartorello 5000; Bortoli Valt Margherita 2000; fam. Mattiello 1000; Costa Martino 1000; Costa Severino 500; Amici 2000; Vidal 1000; fam. di Mestre 200; Fenti Primo 1000; Ruffo Noemi in Colombo 1000: Bortoli Serafino 5000; Fenti Ernesto 5000; fam. Casalin 5000; Pararo Zoccarato 1000; Uguagliati Tiziano 500; De Mio Enrichetta 1000; De Mio Ottavio 1000; Zanutta - Rizzo 10.000; Piccolin Ermenegilo 500; Busin Emilio 2000; Cappello Attilio 10.000; De Mio Maria fu Celeste 1500; Trabucco Raffaele 650; Della Giacoma Amalia 2000; Crovato Tito 1000; fam. Baffo 1000; Pellegrinon Idea e famiglia 1000; prof. Dante Bettini 5000; Ernesto Silvio Pellegrinon 2000; fam. Troilo 1000; fam. Trivellato 500: fam. Dematté Enzo 2000: Bianchi Agostino 5000; Serafini Giuseppe 1000; Pedini Wanna 500: Del Din Costanza 500: Montini Angelo 1000; dott. Giovanni Chiavato 1000; Grandesso Nilo 2000; Albergo Azalea 5000; Busin Elvira 1000; Ferrari Maria 2000; dott. Ettore Slaviero 10.000; Marchesin - Lucatello 1000; De Biasio Manlio 1000; Pollazzon Angelo 5000; Bernardi Leone 1000; fam. Campanino 1000; fam. Capra 1000; De Valier Luigi 1000; De Mio Filomena 2000; Costa Fiorina 5000; Costa Giuseppe 1000; Costa Celeste Follador 1000; De Mio Marino 2000; prof. Pipari 3000; fam. Pellegrini 2000; Del Din Giovanni fu Antonio 1350; Cavallin Silvano 10 mila; fam. Claut 1400; Serafini Giovanni 1000; sorelle Fontanive 5000; dott. Angelo Gaiotti 10 mila; De Mio Giulio 1000; Luchetta Luigi 2000; Busin Angelo fu Riccardo 1500; altri N. N. 41.300; Valt Ilio 1000; Valt Rizieri 1000; fam. Concato 1000; Bortoli Vanda per g. r. 1000; Alberto Scacciati 4000; fam. Martin 500; fam. Severich 1000; Luigi Mazzocato 1000; Zulian Guido 1000; Tomaselli Rinaldo 500; fam. Lorini 1000; Zangrandi Luigi 1000; Zulian Costante 1000; Zulian Emilio 500; Piai Mattel 500; Valt Maddalena 1000; Valt Andrea 1000; Valt Attilio 1000; Valt Giovanni 1000; De Valier Teresa 1000; fam. Cestari 1000; Tabiadon Massimo 200; fam. Silvestroni 600; famiglia Stanghellini 2000; Baessato Giancarlo 3000; Montini Matteo 2000; fam. Ratti 1000; famiglia Bombassei 1000; fam. Orlandi 1000; Sammito Cesare 1000; fam. Canevelli 2000; Aricò Car-

melo 1000; Valt Riccardo 1000; Tellini Leardo 1000; Laura Scacciati 2000; Giolai Carlo 300; Gaiardi Giuseppe 1000; Paolo Giolai 1000; famiglia Zucalli 500; fam. Allegranzi 3000; fratelli Valt (Ronch) 2000; Ermanno Mattioli 2000; Renzo Turcato 500; Strim Amabile 1000; Ravalli Giuseppe 200; Valt Angelica ved. Tabiadon 1500; Zulian Antonio fu Giulio 1000; Valt Angelica vedova Zulian 1000; Cilon Sergio 200; Pescosta Stefano 130; Valt Serafino e Reghin Fiorina 2000; fam. Berengo 1000; Valt Pietro Augusto 300; Valt Luigi e Vincenza 1000; Valt Vittorio 200; Luigi Soppelsa 1000; Tabiadon Emilio 200; Arrigoni Tramelli 1000; Tabiadon Luigi 1000; dott. Giacomo 1000; fam. Rioni 1000; Ganz Federico 1000; Valt Aldo 1000; Valt Armando 500; Chinelato Semenzato 1000; fam. Flamini 500; Plattner Otto 600; altri N. N. 68.200; Ganz Maria Rosa 1000; Giuseppe Ronchi 3000; Marino De Gasperi 1000; Teofilo e Arturo Fenti 1000; Costa Attilio 1000; altri N. N. 17.475; Soppelsa Giusto 1000; Ernesto Ganz 1000; Costa Giovanni Foll. 1000; fam. Zanini 500; Crepaz Sergio 300; altri N.N. 12.300; dott. Giuseppe Criconia 30.000; Lina De Rossi 500; Da Rif Egisto e Giovanni 4000; De Ventura -Busin 2000; Serafini Luigi (Marm.) 1000; Grassi Saladino 2000; Pescosta Rosa 1000; fam. Carrara 300: Bonfrolioli , Bollazzi - Rossi 2000: Romanel Pietro 500; N. N. 10.000; Costa Stefano 5000; Busin Adolfo 1000; Busin Sante 1000; fam. Marcuzzo 1000; Busin Bruno 1000; Della Giacoma Enrico 2000; fam. Martina 2000; Busin Angelo fu Fel. 2000; Busin Giovanni (bar) 3000; Xaiz Costa Gemma 1000; fam. Scaramuccia 1000; De Mio Antonio 1000; Costa Emilio 500; Scargnetto Albano 500; Pellegrinelli Bruno 1000; altri N.N. 23.850; Minotto Paolo 1000; Mario De Ventura 1000; Faresini Bruno 500; Romanel Cecilia 1000; Giovanni Cagnati 1000; Murer - De Biasio 5000; Minotto Gino e Vianello 2000; Contessotto Domenico 1500; Cagnati Sante 500; Alessandro Tavoloni 1000; De Ventura Candido 2000; Scardanzan Fioretto 1000; De Ventura Corrado 1000; De Ventura Antonio 1000; De Ventura Maddalena ved. De Ventura 500; Luchetta Nicolò 3000; Murer Mario 1000; Maria Padin 300; dott. Riccardo Santel 1000; De Ventura Guido 500; Minotto Pietro 1000: Gino De Gasperi 1500: Minotto Celeste 500; Micheletto Umberto 1000; Xaiz Giacomo fu Giacomo 1000; Dalle Cort Rosa 500; Cagnati Bruno 500; De Ventura Adolfo 500; Minotto Giovanni 1000; De Ventura Vittoria 500; Piaz Emilia ved. Minotto 1000; De Ventura Giovanni fu Candido 3000; De Gasperi Gaspare 1000; Xaiz Amedeo 1000; Valt - Luchetta 1500; fam. Maini 3000; Minotto Nazareno 1000; altri N.N. 950; Persico Arturo 1000; Persico Bruno 1000; Busin Renato 1000; Xaiz Luigi 1000; fam. Capovilla 1000; Busin Guido 1000; Busin Beniamino 1000; Busin Dario 1000; Xaiz Candido 1000; Busin Silvio 1000; Busin Giovanni 1500; Busin Giglio 2000; De Ga. speri Serafino 1000; fam. Minarelli 1000; Olimpia ved. Busin 1000; Busin Rino 1000; Busin Cesare 500; altri N. N. 6700; De Gasperi Amedeo 1400; Zender Giovanni 10.000; fam. Parolini 1000; De Mio Tarsilio 1000; N. N. 2000; fam. Monaco 1000; De Ventura Giulio 2000; gen. Sozzani Nino 5000; dott. Antonio Baligan 20.000; N.N. 500; dott. Ugo Milano 10.000; Pasquali Attilio 1000; Pasquali Giulio di Att. 1000; Cagnati Gino 500; N. N. 10.000; N. N. 2000; Pellegrinon Giuseppe 2000; Mons. Franciosi 20.000; N. N. 400; Piccolin Maria 1000; N. N. 5000; Egidio Vianelli 10.000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 30.000; fam. Trevisan 10.000; fam. Piva 1000; fam. Crisabulli 1000; Mazzini rag. Renzo 500; Luchetta Maria 1000; Luchetta Maria da Malnate 1000; Concas Maria